



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria



UMBRIA



Fse
Fesr



STEFANO DI PALMA, MASSIMO BAGARANI, FABRIZIO SCOTTI
SINTESI DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Perugia, 16 dicembre 2020
Palazzo Donini | Sala Fiume

INDICE – VALUTAZIONE IN ITINERE

1. APPROCCIO E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE
2. EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. ANALISI DEI CONTENUTI DEL POR: FINALITÀ, OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI, AZIONI PROGRAMMATE
4. RICOSTRUZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI
 - 4.1 Analisi dell'attuazione e quantificazione degli indicatori di risultato
 - 4.2 Le indagini di placement e la valutazione dei risultati con approccio controfattuale
5. APPRENDIMENTI E RACCOMANDAZIONI

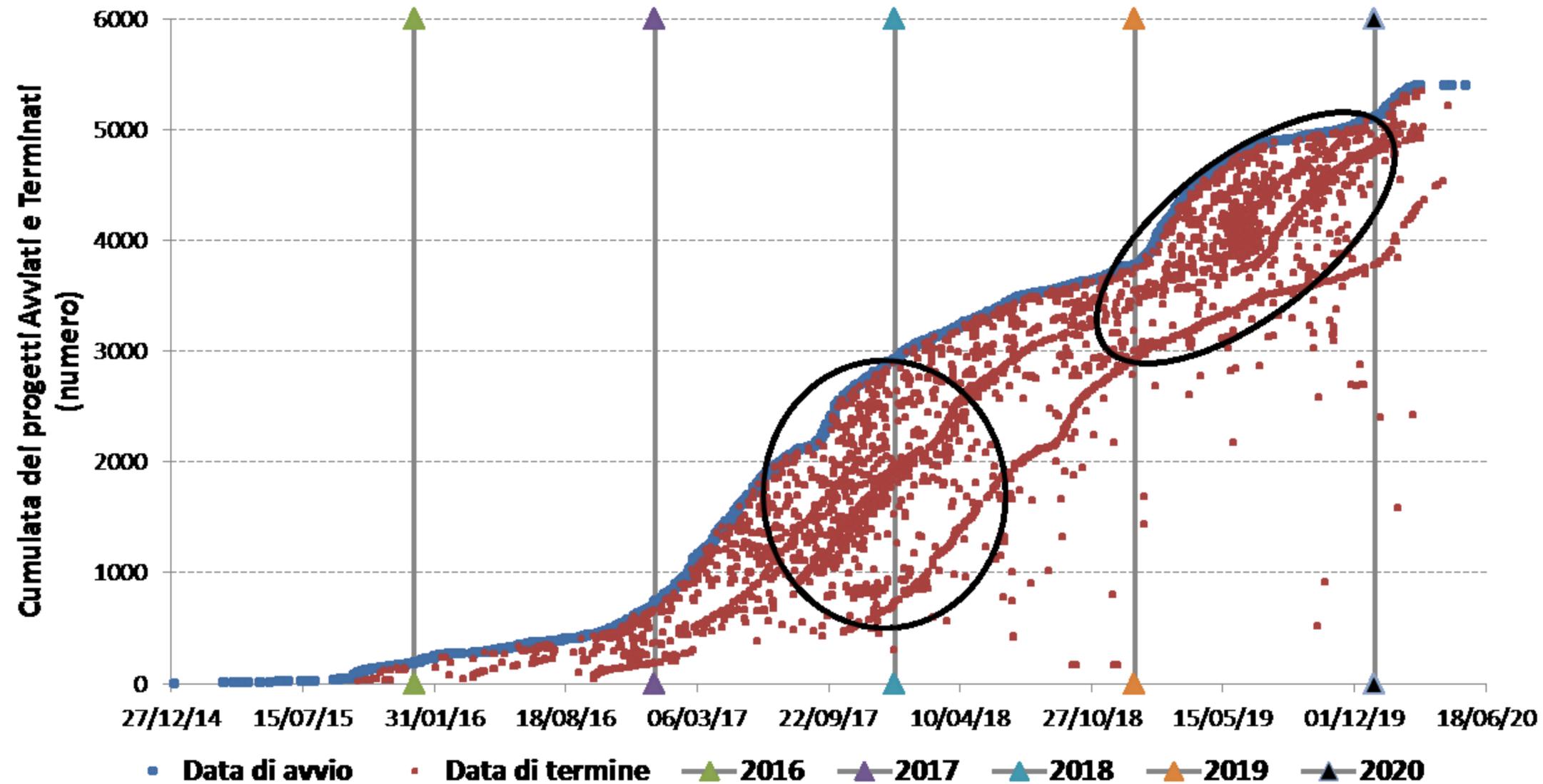
L'evoluzione del contesto nell'emergenza Covid-19: l'impatto sul lavoro, i redditi e le famiglie

- ❖ Sono state poco più di 35mila le unità locali dei settori “sospesi” durante il *lockdown* (il 48,7% sul totale delle unità locali umbre), con 109 mila addetti (di cui 69 mila dipendenti) e un fatturato corrispondente di 14,2 miliardi di euro. Sono rimaste “attive” 37mila unità locali, con 131 mila addetti (di cui 92 mila dipendenti) e un fatturato corrispondente di 20,8 miliardi di euro.
- ❖ Nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è diminuito dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-1,7% in Italia). Il calo ha interessato principalmente la componente femminile (-2,9%; -0,2% quella maschile). I lavoratori dipendenti si sono ridotti del 3,7% soprattutto nella componente degli occupati a tempo determinato, diminuiti di quasi un quarto; tra i settori la flessione è stata più marcata per i servizi commerciali, alberghieri e della ristorazione.
- ❖ Le assunzioni nette sono diminuite più intensamente nella classe di età tra i 15 e i 29 anni, in relazione all'ampia diffusione dei contratti a termine tra gli occupati più giovani e alla rilevante presenza di questi ultimi nei settori maggiormente coinvolti dalla crisi.
- ❖ Nei primi sei mesi del 2020 le forze di lavoro sono diminuite del 3,0 per cento. Al calo degli occupati si è associata la caduta del numero di persone in cerca di lavoro (-18,3%), da cui è derivata una sensibile diminuzione del tasso di disoccupazione (all'8,0%, dal 9,5% del primo semestre del 2019);
- ❖ A giugno in Umbria sono state erogate quasi 63.000 indennità di 600 euro in favore di lavoratori autonomi e di altre categorie coperte solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali. Il numero di sussidi in rapporto alla popolazione tra i 15 e i 70 anni è superiore alla media italiana e a quella del Centro.
- ❖ 3.400 le famiglie umbre hanno beneficiato del Reddito di emergenza (Decreto Rilancio, assegno medio mensile di 529 euro, 558 euro nella media nazionale). Oltre 14.000 le famiglie umbre che nei primi nove mesi dell'anno hanno ricevuto almeno uno fra Pensione o Reddito di cittadinanza (3,8% del totale famiglie, 5,5% in Italia; importo medio: 489 euro al mese. Dati Inps all'8 ottobre 2020).

Modifiche nel contesto: valutazione degli esiti rilevati in relazione agli obiettivi specifici

Asse 1: Obiettivo Specifico	Valutazione degli esiti rilevati	
8.5 – Favorire l'occupazione dei disoccupati	Incidenza della disoccupazione di lunga durata (totale) (tra il 2014 e il 2019) Tasso di disoccupazione di lunga durata (tra il 2014 e il 2019)	debole miglioramento miglioramento
8.1 – Aumentare l'occupazione dei giovani	Tasso di occupazione giovanile (totale) (tra il 2014 e il 2019)	discreto miglioramento
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Tasso di occupazione femminile: (tra il 2014 e il 2019)	debole miglioramento
8.6 – Migliorare l'efficacia dei servizi al lavoro	% di ricollocamenti sul totale dei licenziamenti dell'anno: (tra il 2014 e il 2019)	discreto miglioramento
Asse : Obiettivo Specifico	Valutazione degli esiti rilevati	
9.1 – Riduzione della povertà e dell'esclusione	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale) (tra il 2014 e il 2019)	discreto miglioramento
9.2 – Occupabilità delle persone più vulnerabili	Gli occupati con disabilità in Umbria sono nel 2018 l'1,6% sul totale Italia. Donne nel 43% dei casi (media nazionale: 41,2%). Il 69,9% è occupato presso un datore di lavoro privato (75,7% nazionale). Percentuale di posti scoperti sulla quota di riserva è del 21,2% (29,0% nazionale).	
9.7 – Rafforzamento dell'economia sociale	Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (2011 - 2015)	discreto miglioramento
9.3 – Servizi e infrastrutture socioeducativi e servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Presenza in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia (tra il 2014 e il 2017) Anziani trattati in assistenza domiciliare socioassistenziale (tra il 2014 e il 2017)	debole miglioramento forte miglioramento
Asse 3: Obiettivo Specifico	Valutazione degli esiti rilevati	
10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori (2014 - 2017) Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale) (tra il 2014 ed il 2019)	discreto miglioramento debole peggioramento
10.2 – Competenze chiave degli allievi	Valutazione livelli di apprendimento degli studenti della 2^ classe primaria (2014 2019)	miglioramento
10.5 – Innalzamento successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (tra il 2014 ed il 2019)	debole peggioramento
10.4 – Competenze della forza lavoro, mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (tra il 2014 ed il 2019)	neutro

Andamento cumulato dei progetti avviati e terminati nel periodo 2014-2020



L'analisi di placement per le annualità 2014-2018

Caratteristiche dell'analisi

- Placement amministrativo;
- La necessità di un campione principale e di uno di controllo;
- L'analisi degli effetti occupazionali lordi;
- L'analisi degli effetti occupazionali netti attraverso modelli controfattuali;
- Metodo «difference in differences» (DID);
- Il modello Probit.

Fasi dell'attività

- Acquisizione della Banca Dati di Monitoraggio (SIRU);
- Definizione dell'universo di riferimento;
- Definizione dei campioni principale e di controllo;
- Analisi dei dati di Monitoraggio;
- **Analisi degli effetti lordi** (attraverso COBB e Stati occupazionali);
- Analisi degli effetti netti.

I principali risultati occupazionali lordi dell'analisi

Genere	Campione Principale			Campione di controllo		
	Totali	Occup. 6 mesi	%	Totali	Occup. 6 mesi	%
Maschi	121	92	76,0%	79	39	49,4%
Femmine	146	108	74,0%	77	34	44,2%
Totali per campione	267	200	74,9%	156	73	46,8%

Inoltre:

- il tasso di occupazione per **l'Asse 1** priorità 8.i (O.S. 8.5) è pari al 79,5%;
- quello per **l'Asse 1** priorità 8.ii (O.S. 8.1) è pari all'83,3%.
- Il tasso di occupazione per **l'Asse 2** è 46,7%;
- quello per **l'Asse 3** è pari al 30%.